

Padova, 9 aprile 2025

COMUNICATO STAMPA 51/2025

INTRODUZIONE AL FESTIVAL BIBLICO EDIZIONE 2025

PAROLA, MUSICA E COLORE

I Salmi come parola giocata tra arte musicale e arte cromatica

*Interviene dom **Giorgio Bonaccorso**, monaco benedettino e liturgista*

Venerdì 11 aprile 2025, ore 21.00

Scuola della carità

Padova, via San Francesco

I "Salmi" rappresentano l'ambito tematico del Festival biblico edizione 2025, che vedrà un ricco calendario di appuntamenti a Padova nei **giorni 21-25 maggio**, proprio sotto il titolo "**Salmi. Libro infinito**".

Ad anticipare i giorni del Festival viene proposto un appuntamento di "introduzione" in programma **venerdì 11 aprile 2025**, con una serata nella Scuola della Carità di via San Francesco 61-63, sul tema "**Parola, musica, colore. I Salmi come parola giocata tra arte musicale e arte cromatica**".

L'appuntamento è alle **ore 21.00**: a dipanare il tema sarà il monaco benedettino e liturgista **dom Giorgio Bonaccorso**, che tra i suoi studi si occupa anche di riti religiosi e cristiani, con attenzione all'aspetto antropologico ed epistemologico.

*«I Salmi – sottolinea **Isabella Tiveron**, referente per il Festival biblico a Padova – sono parola umana inseriti nel Canone biblico che contiene la Parola di Dio e così Dio parla all'uomo e in un incontro dialogico l'uomo risponde con la lode, il ringraziamento, la supplica, il lamento. Il corpo che prega, che canta è il vero soggetto della preghiera dei Salmi, come dice Beauchamp. Ed ecco come il Salterio diventa un campo da esplorare anche oggi. I Salmi diventano un metalibro in cui ogni uomo e donna può ritrovare se stesso, la sua condizione, a seconda delle età della vita, può trovare parole di uomini e donne che ritrovano un Dio-Amore che rimane sempre fedele alle sue creature anche quando si perdono e per questo l'uomo rimane meravigliato: "che cos'è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?"».*

I Salmi sono preghiera, ma anche poesia e musica ed ecco che il benedettino Bonaccorso aiuterà a entrare proprio nei linguaggi dei salmi alla ricerca dell'unità della forma poetica senza trascurare la loro ambivalenza.